



2015

UN ANNO TRA ALBERI E FIORI

FOTOGRAFIE DI CARLO MEAZZA

TESTI DI DANIELE ZANZI



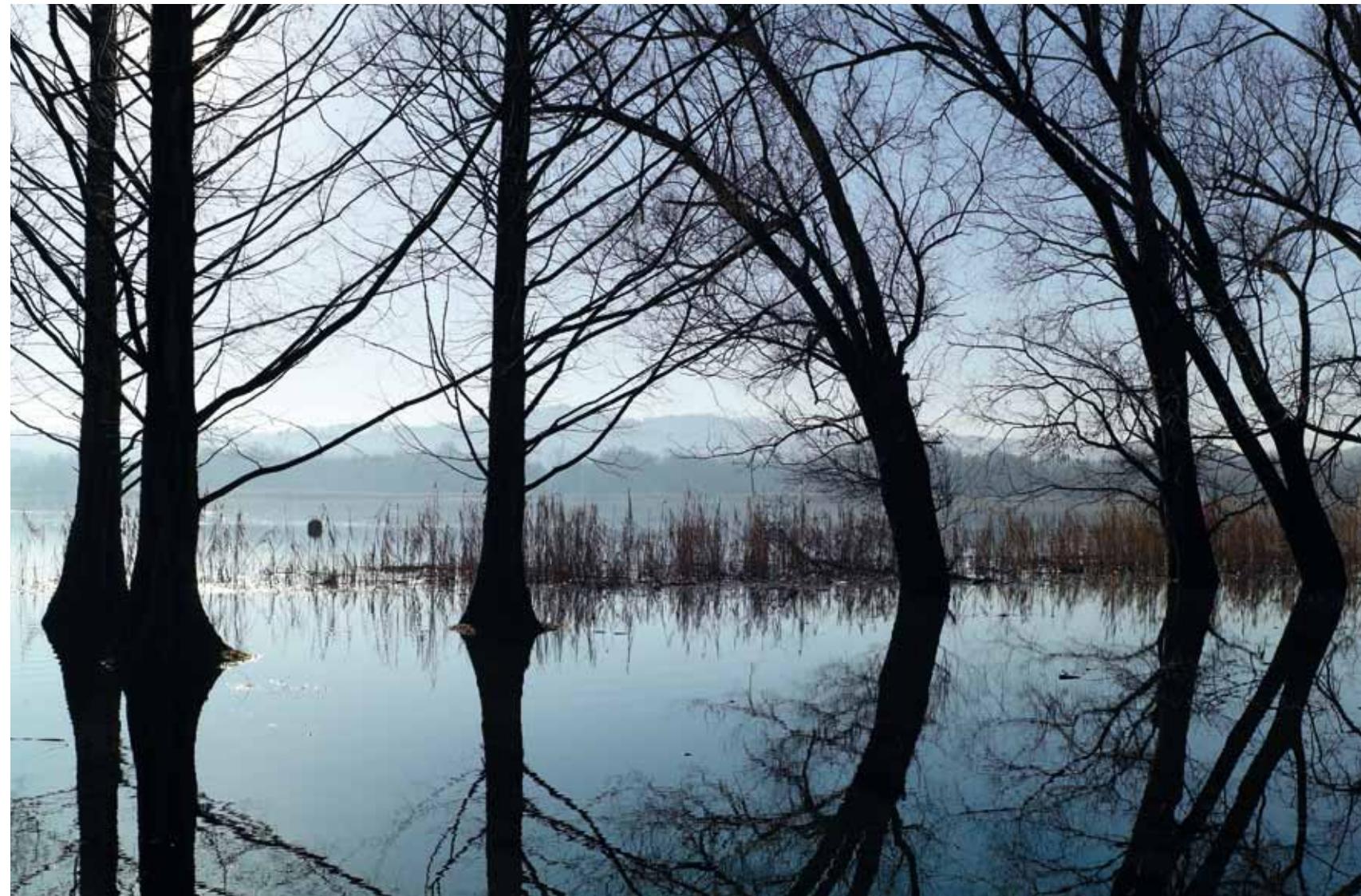
1	Capodanno giovedì	SETTIMANA 1
2	venerdì	
3	sabato	
4	domenica	
5	lunedì	SETTIMANA 2 
6	Epifania martedì	
7	mercoledì	
8	giovedì	
9	venerdì	
10	sabato	
11	domenica	
12	lunedì	SETTIMANA 3
13	martedì	
14	mercoledì	
15	giovedì	
16	venerdì	

17	sabato	
18	domenica	
19	lunedì	SETTIMANA 4
20	martedì	
21	mercoledì	
22	giovedì	
23	venerdì	
24	sabato	
25	domenica	
26	lunedì	SETTIMANA 5
27	martedì	
28	mercoledì	
29	giovedì	
30	venerdì	
31	sabato	

Il silenzioso fascino di gennaio nei giardini e sugli alberi. In gennaio tutto sembra chetarsi: i ritmi in Natura si fanno lenti ed ovattati e ai giardinieri è data finalmente un po' di requie.

Gli alberi sembrano dormire con le chiome chine sotto il peso della neve, piegati, eppure ancora così solidi e resistenti. Che senso di tranquillità osservarli dopo una nevicata! Che bello riflettere alle miriadi di vite che vi trovano riposo e rifugio; che bello pensare che sotto la neve vi sia tuttavia vita, che il ciclo continui, che sotto, nel terreno coperto, nuove radici si stiano formando ed inizino a lavorare, silenziose ed efficienti, mentre sopra tutto riposa. Ogni tanto la pace è rotta dallo scroscio della neve che si scarica dalle fronde e porta via nel fragore la magia di questo silenzioso cappotto bianco che tutto avvolge e ricopre. È bello in questo mese aver il tempo per passeggiare nei nostri giardini con la neve fresca calpestata, aver il tempo per fermarsi, pensare e sorridere con quel rinnovato ottimismo che solo il confronto con la pace e la bellezza della Natura può darci.

**GENNAIO 2015**



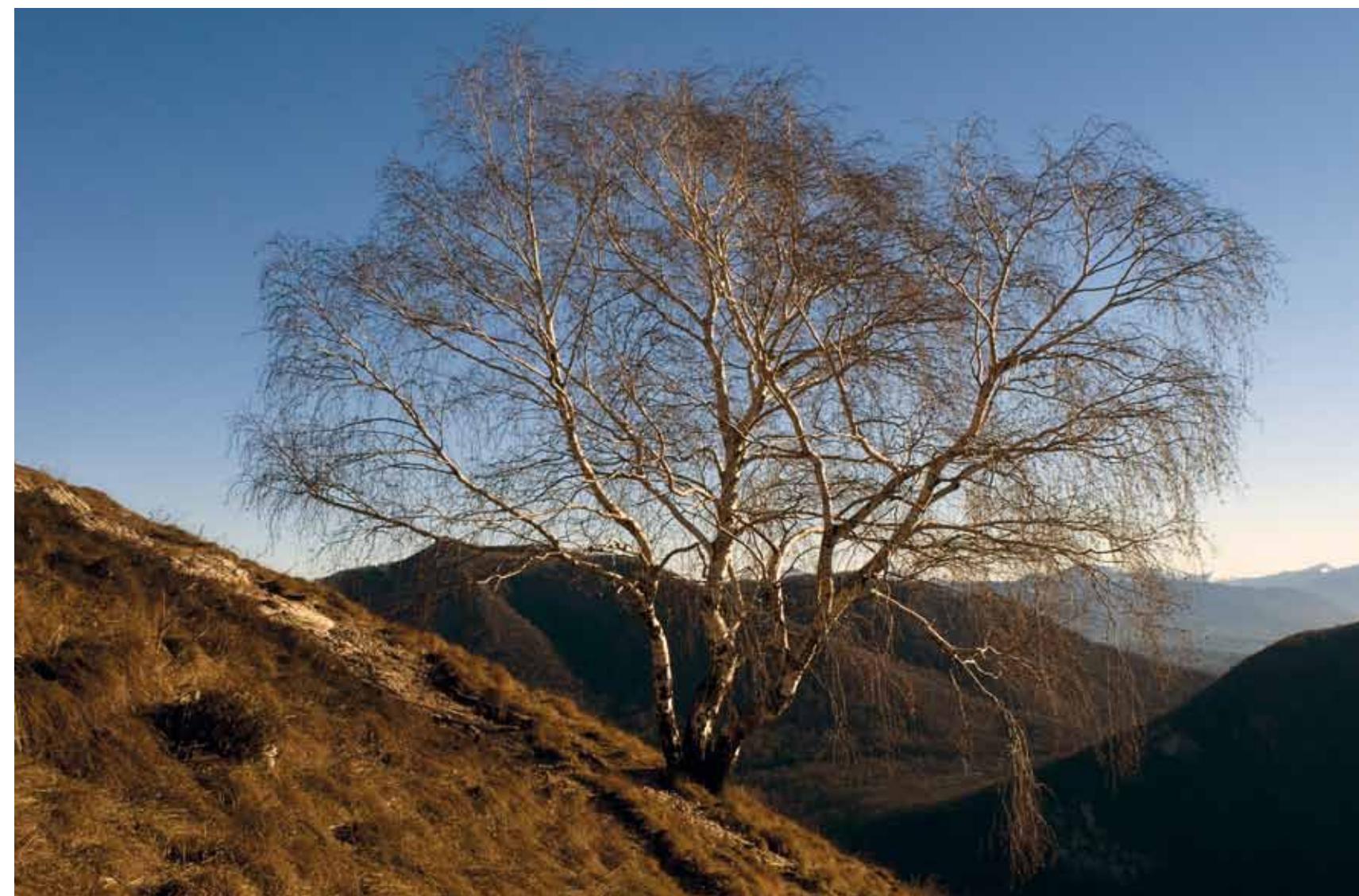
1	domenica	
2	lunedì	SETTIMANA 6
3	martedì	
4	mercoledì	
5	giovedì	
6	venerdì	
7	sabato	
8	domenica	
9	lunedì	SETTIMANA 7
10	martedì	
11	mercoledì	
12	giovedì	
13	venerdì	
14	sabato	
15	domenica	
16	lunedì	SETTIMANA 8

17	martedì	
18	mercoledì	
19	giovedì	
20	venerdì	
21	sabato	
22	domenica	
23	lunedì	SETTIMANA 9
24	martedì	
25	mercoledì	
26	giovedì	
27	venerdì	
28	sabato	

Febbraio è mese strano: è il più corto, ma può sembrare il più lungo... Si è ancora in pieno inverno, la neve può ancora cadere copiosa, lo stagno e il lago possono ancora ghiacciare... eppure si percepisce che l'aria sta cambiando, che tra poco si sarà di nuovo coinvolti nel ritmo frenetico ed incalzante della Natura che si risveglia. Approfittiamo di febbraio, di questo cortolungo mese per uscire, ben coperti, a spasso nella Natura e nei nostri giardini, in riva ai nostri laghi o sulle nostre colline. Rimarremo sorpresi dalla nudità della Natura che consente di ammirare e notare l'imponente architettura degli alberi nascosta per tutto l'anno dal denso e impenetrabile fogliame. I faggi spudoratamente esibiscono la maestosità dello scheletro, si rimarrà stupiti dalla morbidezza e dal colore dei loro tronchi, dagli esili rami spogli che si liberano verso il cielo.

Solo in questo mese detto "morto" abbiamo la possibilità di cogliere la bellezza dell'architettura di alcune specie come le querce, i platani, gli olmi e i salici piangenti in riva al lago.

**FEBBRAIO** 2015



1	domenica	
2	lunedì	SETTIMANA 10
3	martedì	
4	mercoledì	
5	giovedì	
6	venerdì	
7	sabato	
8	domenica	
9	lunedì	SETTIMANA 11
10	martedì	
11	mercoledì	
12	giovedì	
13	venerdì	
14	sabato	
15	domenica	
16	lunedì	SETTIMANA 12

17	martedì	
18	mercoledì	
19	giovedì	
20	venerdì	
21	sabato	
22	domenica	
23	lunedì	SETTIMANA 13
24	martedì	
25	mercoledì	
26	giovedì	
27	venerdì	
28	sabato	
29	domenica	
30	lunedì	SETTIMANA 14
31	martedì	

*“Primavera non bussa / Lei entra sicura / come il fumo*

*Lei penetra in ogni fessura /...!”* cantava il poeta Fabrizio

De Andrè... In effetti, quasi senza segnali e senza

clamori e tuttavia, ovunque, in modo deciso ed

improvviso, la primavera, a marzo, esplose con i suoi

colori, i suoi profumi, i suoi tepori.

Marzo “pazzerello” con quella sua aria frizzante, respi-

rata a pieni polmoni, che ti fa sentire improvvisamente

il senso della primavera che piano piano arriva.

Marzo con le sue giornate che s’allungano, con i gialli

delle forsizie in fiore, con i gruppi di narcisi che spuntano

in un disordine ordinato nei boschi e nei prati, nelle

aiuole e nelle bordure, con il verde tenue delle prime

tenere foglioline emesse da rami che fino a ieri erano

presenze scheletriche nei nostri giardini, con i primi

voli delle farfalle e dei bombi che come d’incanto tor-

nano a popolare i giardini.

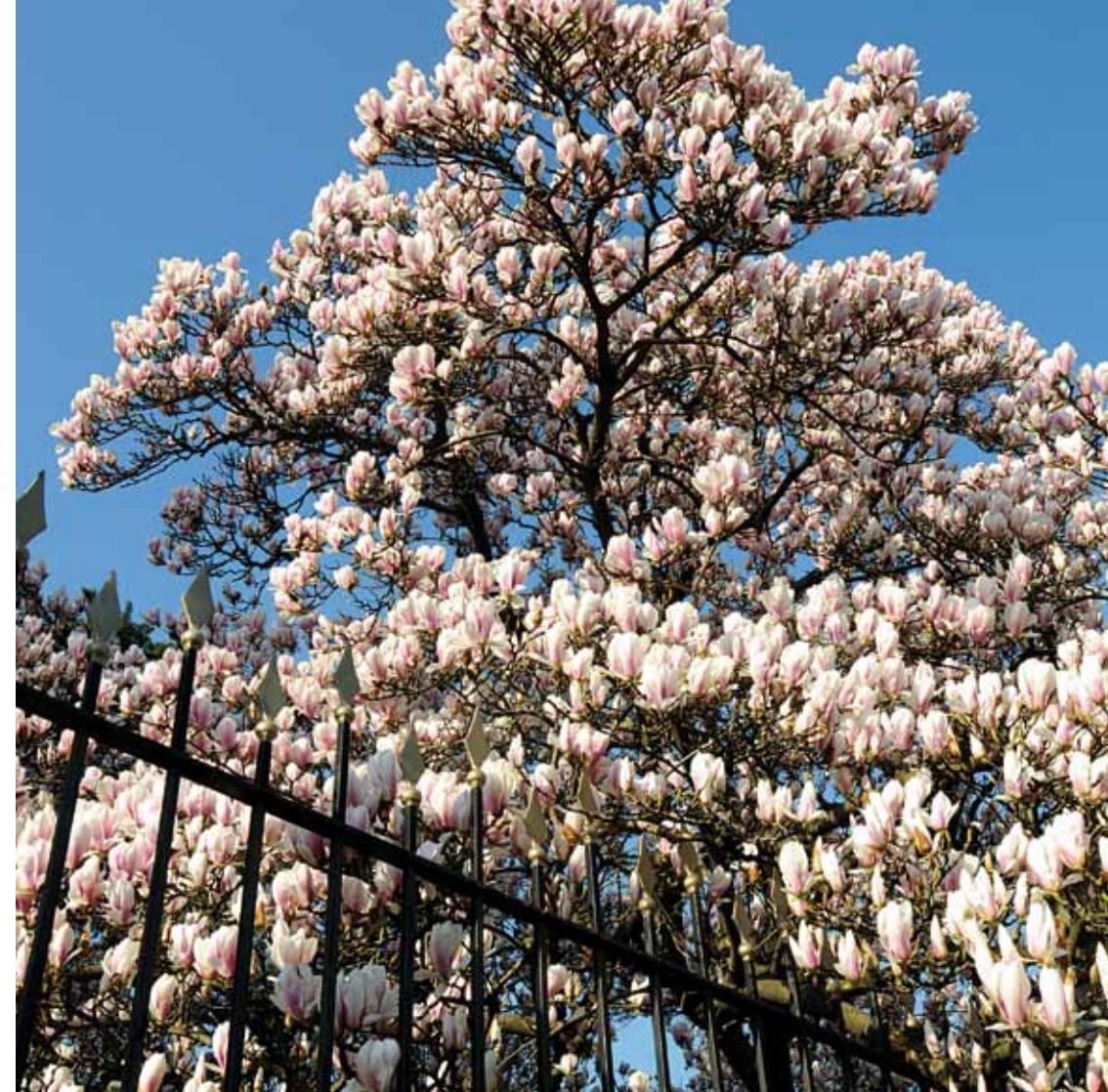
Marzo, mese di rottura e di passaggio netto che ci ricorda

*“l’eterno ritorno”* della Natura, che ci dà il senso del

tempo che scorre, ma che si rinnova ogni anno, da sem-

pre e per sempre.

**MARZO** 2015



1	mercoledì	
2	giovedì	
3	venerdì	
4	sabato	
5	<small>S. Pasqua</small> domenica	
6	<small>Lunedì dell'Angelo</small> lunedì	SETTIMANA 15
7	martedì	
8	mercoledì	
9	giovedì	
10	venerdì	
11	sabato	
12	domenica	
13	lunedì	SETTIMANA 16
14	martedì	
15	mercoledì	
16	giovedì	

17	venerdì	
18	sabato	
19	domenica	
20	lunedì	SETTIMANA 17
21	martedì	
22	mercoledì	
23	giovedì	
24	venerdì	
25	<small>Anniversario della Liberazione</small> sabato	
26	domenica	
27	lunedì	SETTIMANA 18
28	martedì	
29	mercoledì	
30	giovedì	

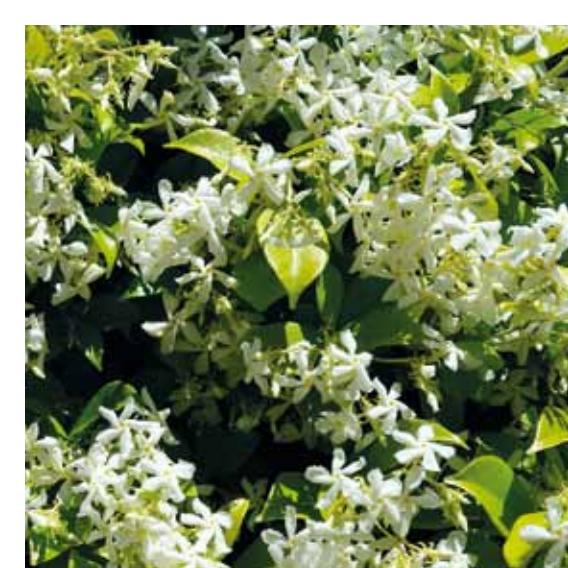
I bianchi e i rosati delle magnolie in fiore illuminano i nostri giardini d'aprile.

“*Aprile dolce dormire*” così recita un antico detto; nulla di più falso in giardino che sembra invece esplodere: una frenesia di colori, voci e profumi come non mai!

Fioriture spettacolari, ridondanti in alcuni casi, perché la Natura ha fretta di svegliarsi e di mostrarsi a pieno nel suo splendore e nel suo fulgore così come farebbe una bella ragazza al sopraggiungere della maggiore età. Ed ecco i nostri parchi e i nostri giardini ostentare spudoratamente colori e fioriture spettacolari. Che spettacolo andarsene a zonzo in aprile nelle nostre città con gli alberi in fiore: magnolie, ciliegi, pruni, viburni, cornus, glicini, camelie ed azalee: un tripudio di colori e una gioia per gli occhi. Una nevicata di fiori bianco-rosati che spuntano d'improvviso su chiome fino a pochi giorni prima scheletriche e nude. Fiori che debordano dalle proprietà private per esibirsi ed invadere le pubbliche vie comunali e le piazze. In aprile le nostre città si vestono a festa, non sono più le stesse con questi colori e questi profumi; tutto sembra più luminoso, più bello e più positivo, anche l'effimero di una breve fioritura con i candidi petali che cadono al suolo colorando e rallegrando anche i grigi marciapiedi cittadini.

Ogni anno questo spettacolo si rinnova, con una puntualità svizzera e questa certezza del rinnovo non può che riempire il cuore di ottimismo e di pensieri positivi.

**APRILE** 2015

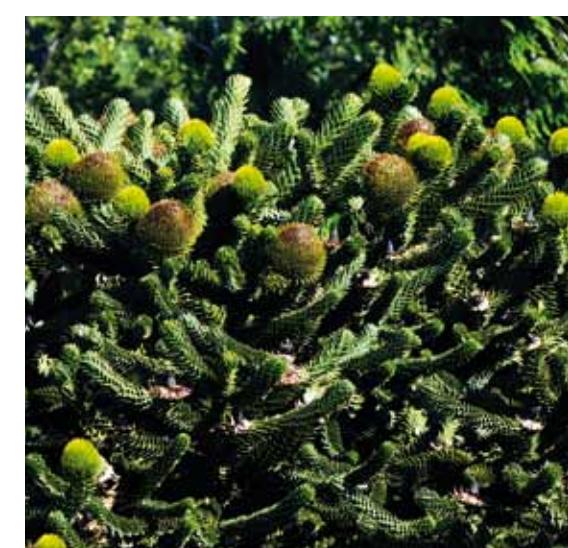
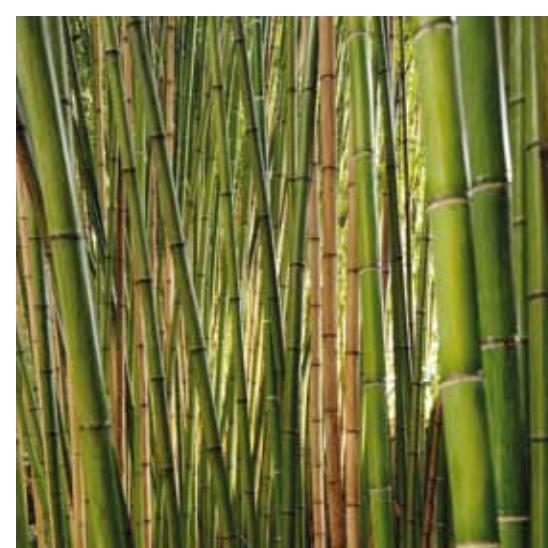
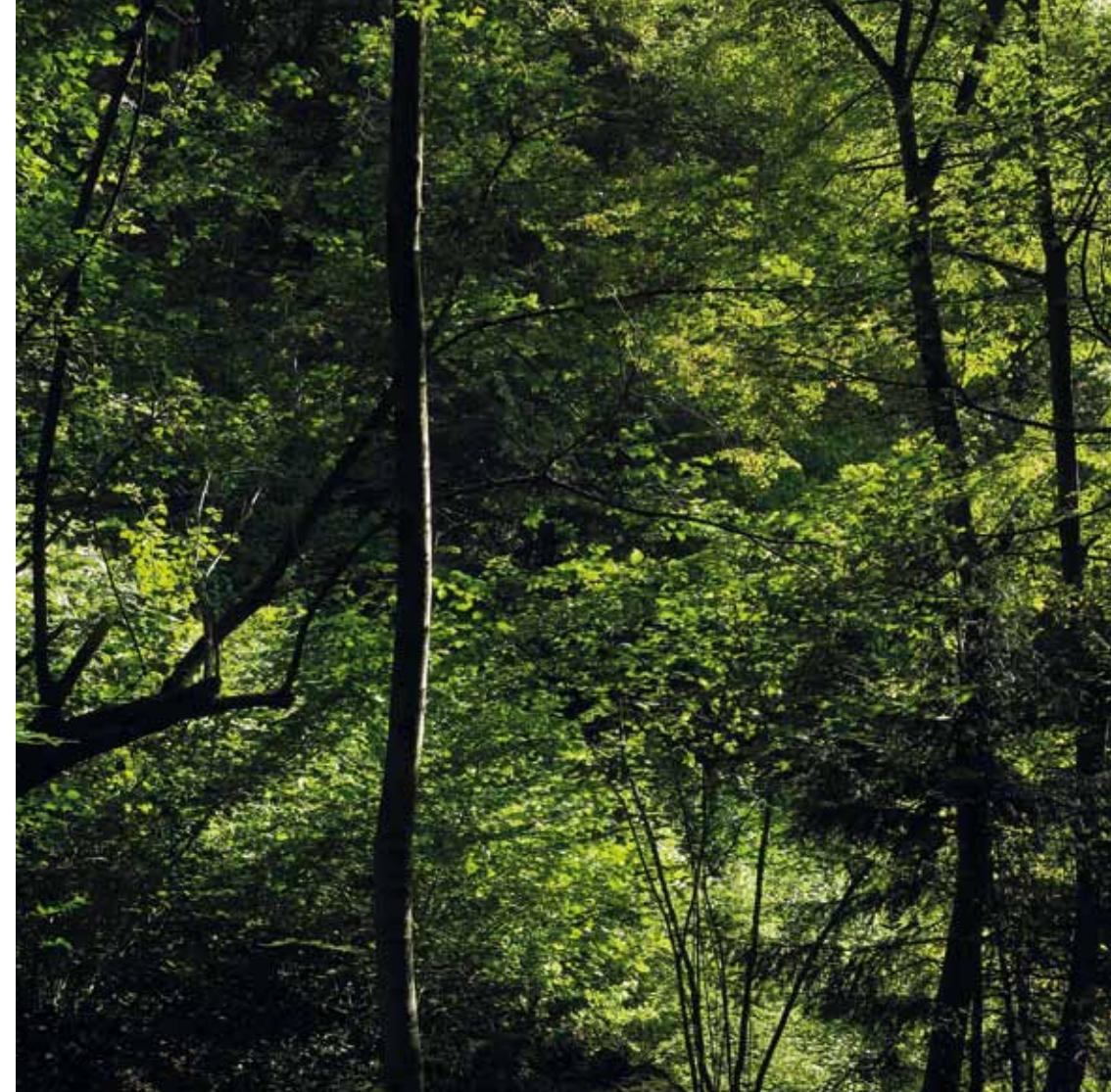
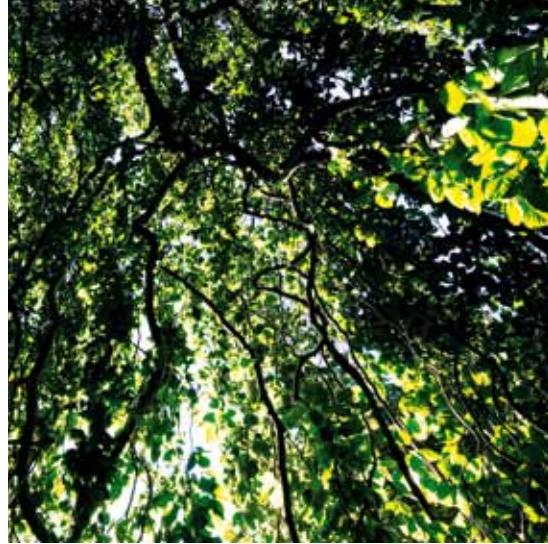


1 <small>Festa del lavoro</small> venerdì	17 domenica
2 sabato	18 lunedì <small>SETTIMANA 21</small> 
3 domenica	19 martedì
4 lunedì <small>SETTIMANA 19</small> 	20 mercoledì
5 martedì	21 giovedì
6 mercoledì	22 venerdì
7 giovedì	23 sabato
8 venerdì	24 domenica
9 sabato	25 lunedì <small>SETTIMANA 22</small> 
10 domenica	26 martedì
11 lunedì <small>SETTIMANA 20</small> 	27 mercoledì
12 martedì	28 giovedì
13 mercoledì	29 venerdì
14 giovedì	30 sabato
15 venerdì	31 domenica
16 sabato	

Maggio, per antonomasia, è il mese delle rose; belle, sgargianti, profumate, delicate e sfacciate; le vere regine del giardino, capaci di riempire del loro profumo le miti sere di maggio.

Rose riflorenti, rose rampicanti, sarmentose e cespugliose, selvatiche o ingentilite da secoli di ibridazioni, rose ovunque e comunque a maggio. In questo mese si esce e si sta volentieri in giardino, ma non solo: è forse ancor più bello uscire a camminare nei nostri boschi, tra le foglie appena emesse e quindi di un verde tenerissimo, non ancora indurito dai caldi estivi, dei carpini, dei faggi e dei frassini. Andar per mughetti, perdere lo sguardo nel sottobosco illuminato dal bianco della fioritura dell'aglio selvatico o del sigillo di Salomone oppure sdraiarsi sui prati e godere dei primi raggi di sole e delle fioriture spontanee delle pratoline e dei papaveri. Maggio, dove i viali delle città tornano ad essere ombrosi, dove le strade sono pervase dal profumo dei fiori dei tigli non rovinati dalle potature, dove l'ippocastano fa bella mostra delle sue pannocchie fiorite bianche e dove il liriodendro esibisce i suoi fiori a forma di tulipano. Maggio... non solo rose!

# MAGGIO 2015



1	lunedì	SETTIMANA 23
2	Festa della Repubblica martedì	
3	mercoledì	
4	giovedì	
5	venerdì	
6	sabato	
7	domenica	
8	lunedì	SETTIMANA 24
9	martedì	
10	mercoledì	
11	giovedì	
12	venerdì	
13	sabato	
14	domenica	
15	lunedì	SETTIMANA 25
16	martedì	

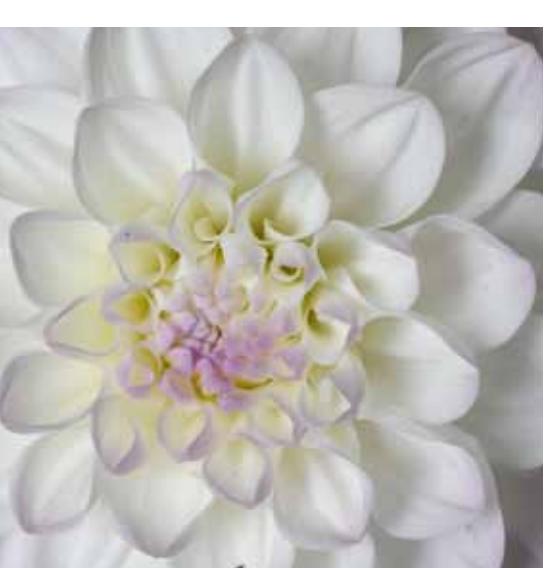
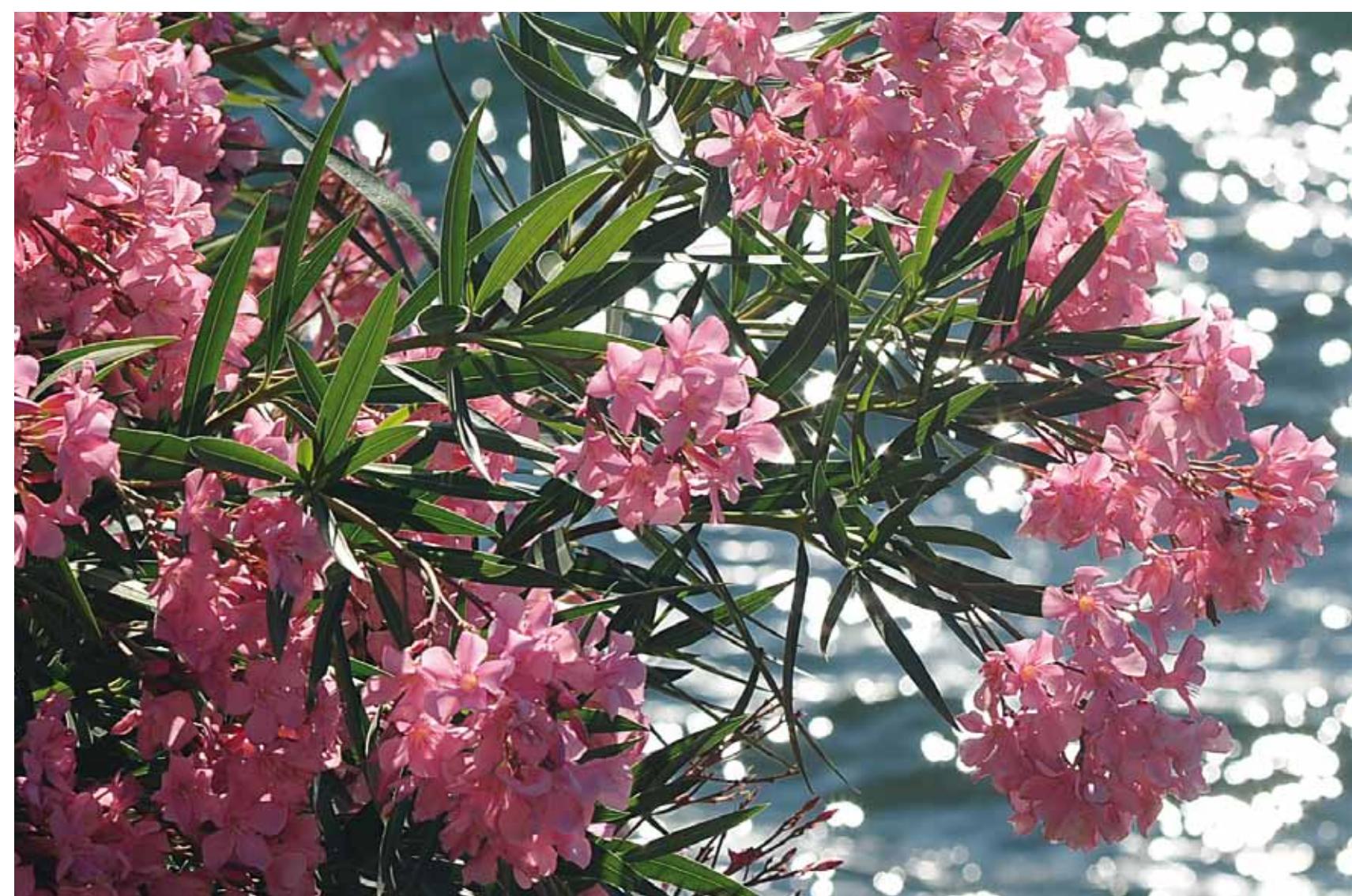
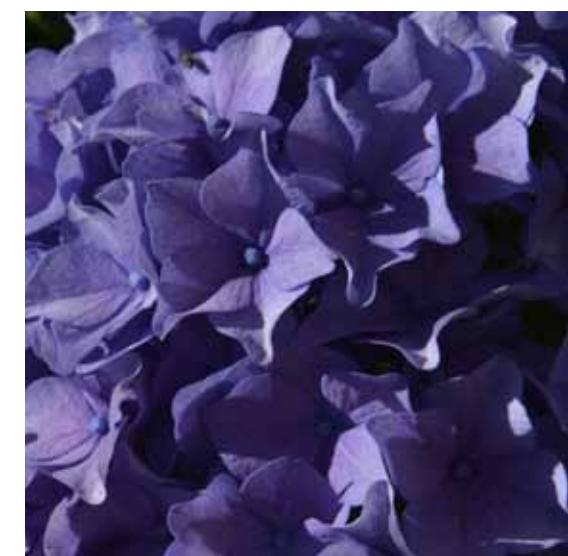
17	mercoledì	
18	giovedì	
19	venerdì	
20	sabato	
21	domenica	
22	lunedì	SETTIMANA 26
23	martedì	
24	mercoledì	
25	giovedì	
26	venerdì	
27	sabato	
28	domenica	
29	lunedì	SETTIMANA 27
30	martedì	

Giugno: il verde la fa da padrone. Verde di tutte le sfumature, intenso o acceso, pallido e screziato. Un vero spettacolo perdersi nell'ammirare le forme, le foglie e le chiome degli alberi. Non solo i colori, ma anche le fogge infinite, il loro muoversi ai refoli di vento, la frescura che riescono a dare nelle calde giornate di prima estate. A giugno è bello stare all'aperto, godere degli alberi, delle fioriture e del verde dei tappeti erbosi anche nelle lunghe e luminose serate dove la luce della luna riesce a dare ai giardini aspetti inaspettati e quasi magici.

Giugno, mese della fienagione con i suoi profumi antichi che pensavamo persi e invece ogni anno ci riappaiono. Giugno, mese degli acquazzoni e dei temporali dove le chiome si piegano alla forza del vento e della grandine, ma raramente cedono a ricordarci che la Natura, a differenza degli umani, è capace di adattarsi e di convivere.

Il verde del giardino ora si fa più intenso, cupo in qualche essenza; l'albero cerca di far funzionare al massimo il proprio motore che deve trarre la massima efficienza dalla luce; gli alberi in giugno lavorano, fanno gli straordinari, scoppiano d'energia ed è bello osservarli, umili operai della Natura.

# GIUGNO 2015

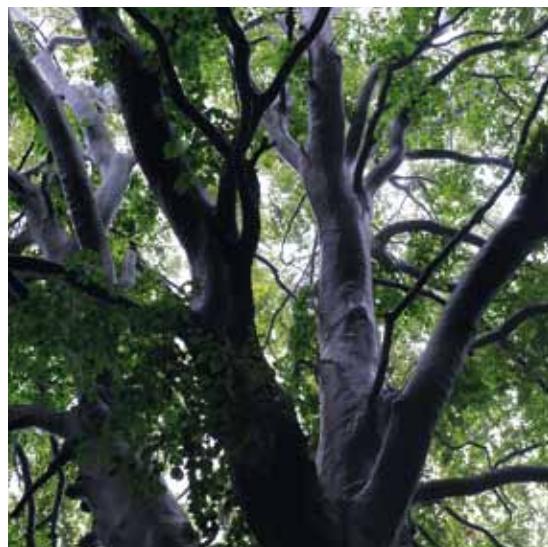
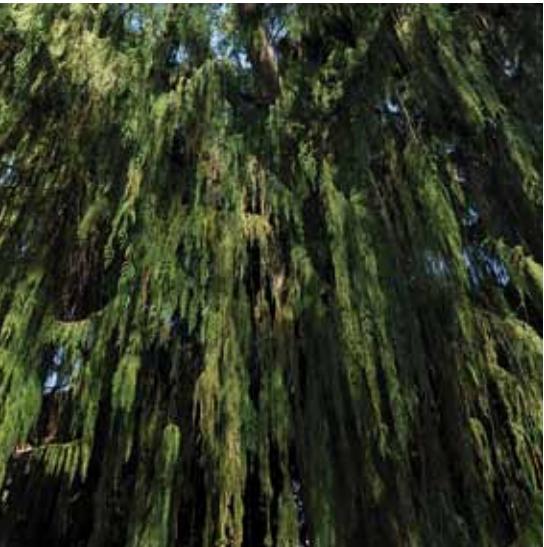


1	mercoledì	
2	giovedì	
3	venerdì	
4	sabato	
5	domenica	
6	lunedì	SETTIMANA 28
7	martedì	
8	mercoledì	
9	giovedì	
10	venerdì	
11	sabato	
12	domenica	
13	lunedì	SETTIMANA 29
14	martedì	
15	mercoledì	
16	giovedì	
17	venerdì	
18	sabato	
19	domenica	
20	lunedì	SETTIMANA 30
21	martedì	
22	mercoledì	
23	giovedì	
24	venerdì	
25	sabato	
26	domenica	
27	lunedì	SETTIMANA 31
28	martedì	
29	mercoledì	
30	giovedì	
31	venerdì	

Luglio, mese dei balconi, dei terrazzi e delle aiuole fiorite. Chi avrà ben preparato nei mesi precedenti ora raccoglie i frutti delle fioriture stagionali; geranei, petunie, dipladenie, zinnie, fior di vetro, ma anche erbacee perenni – alte, basse, slanciate o tozze – mostrano sfacciatamente in questo mese il loro splendore. Certo bisognerà avere cura e attenzione nelle innaffiature, sempre nella giusta dose, non facendole mai mancare: che grande piacere si prova nel vedere l’acqua fresca che gronda nel terreno inaridito dopo una calda giornata di luglio; vedere le piante, gli arbusti e i fiori riprendersi come farebbe un assetato viaggiatore e rialzare le foglioline arse e gli scapi piegati dalla siccità. E sempre in questo mese qualcosa fiorisce e qualcosa sfiorisce, sempre si devono tagliare gli steli esauriti per incoraggiare nuovi getti e fiori ad apparire.

Luglio in giardino è mese di opposti: languidezza, svergiatezza degli alberi durante le calde ore del giorno, ma subito vigore e risveglio appena il fresco serale si fa sentire. Anche per gli alberi, i cespugli e i balconi è tempo di “movida serale, olè!”.

# LUGLIO 2015



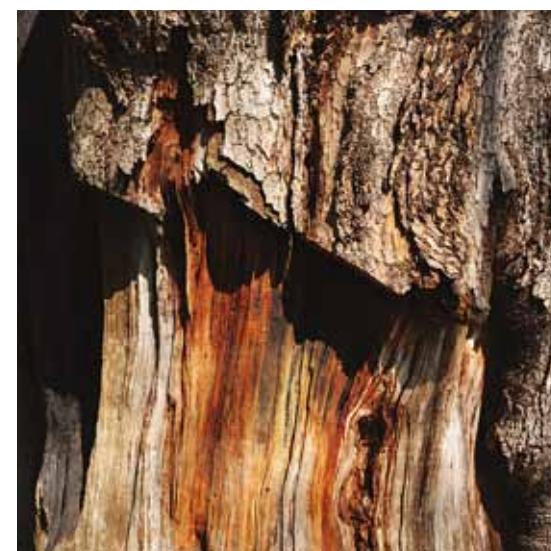
1	sabato	
2	domenica	
3	lunedì	SETTIMANA 32
4	martedì	
5	mercoledì	
6	giovedì	
7	venerdì	
8	sabato	
9	domenica	
10	lunedì	SETTIMANA 33
11	martedì	
12	mercoledì	
13	giovedì	
14	venerdì	
15	Assunzione sabato	
16	domenica	

17	lunedì	SETTIMANA 34
18	martedì	
19	mercoledì	
20	giovedì	
21	venerdì	
22	sabato	
23	domenica	
24	lunedì	SETTIMANA 35
25	martedì	
26	mercoledì	
27	giovedì	
28	venerdì	
29	sabato	
30	domenica	
31	lunedì	SETTIMANA 36

In agosto si va in vacanza, ma quale vacanza più riposante e rilassante che sdraiarsi sotto la chioma di un albero possente? Oppure lasciarsi dondolare da un'al-talena appesa a qualche ramo o comodamente impigriti su di un'amaca? E da queste visuali inusuali riuscire ad osservare le fattezze, l'architettura delle piante e restare meravigliati dalla forma dei rami, dal tronco arcuato o diritto come l'albero maestro di un veliero. Sotto certi alberi non si riesce a vedere il cielo: la chioma è talmente fitta che non vi entra alcun raggio di sole e da lì sotto si capisce quanto dobbiamo essere grati agli alberi nell'opera di mitigazione della nostra vita, specie di questi tempi in cui si parla di riscaldamento globale del Pianeta. Gli alberi, i primi e formidabili condizionatori delle nostre case e delle nostre città: pensiamoci in queste calde giornate agostane oppure quando, stanchi di raccattare foglie, li disprezziamo affermando "che sporcano" o che sono "pericolosi" e ne pretendiamo la riduzione e la mutilazione con orrendi tagli di potatura che tolgono loro dignità e li espongono a debolezze, parassiti e quant'altro!

Antoni Gaudì amava ripetere di avere trovato ispirazione per le colonne delle sue costruzioni da un albero eretto; di sicuro il pensiero gli sarà venuto in un caldo agosto, sdraiato sul terreno a rimirare dal basso verso l'alto gli slanciati tronchi di una sequoia o di una douglasia.

# AGOSTO 2015



1	martedì	
2	mercoledì	
3	giovedì	
4	venerdì	
5	sabato	
6	domenica	
7	lunedì	SETTIMANA 37
8	martedì	
9	mercoledì	
10	giovedì	
11	venerdì	
12	sabato	
13	domenica	
14	lunedì	SETTIMANA 38
15	martedì	
16	mercoledì	

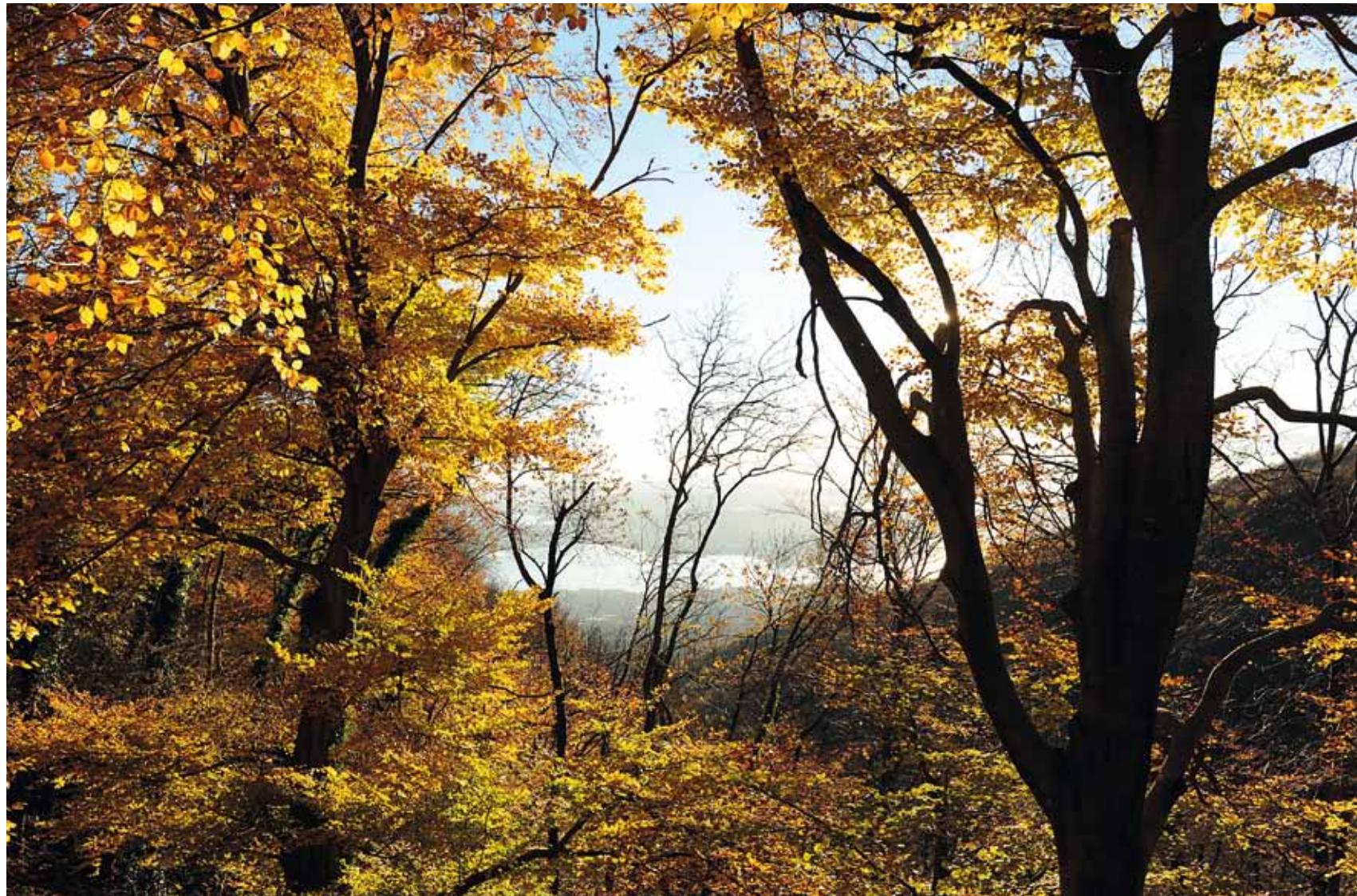
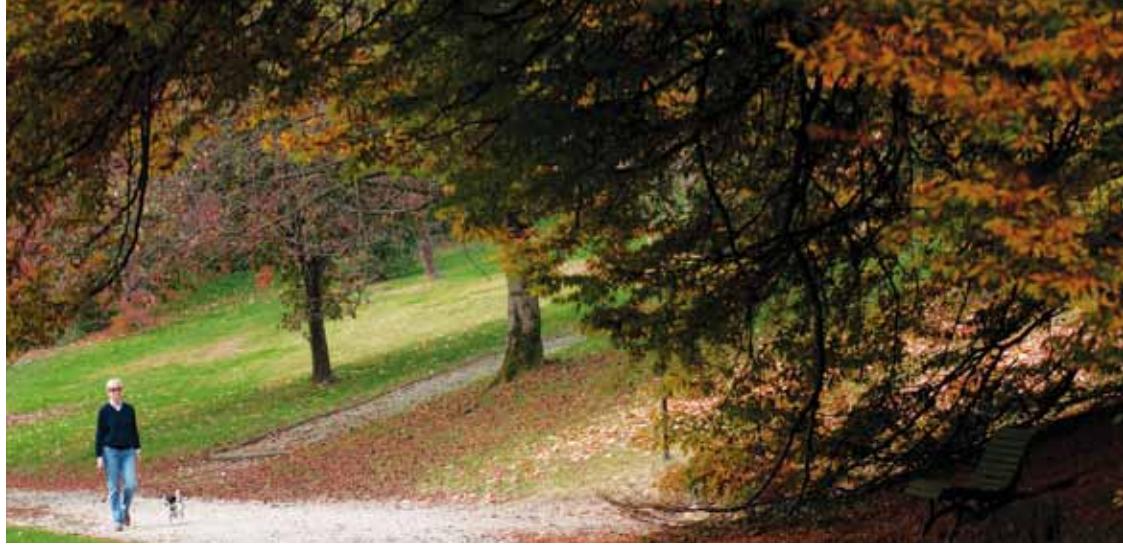
17	giovedì	
18	venerdì	
19	sabato	
20	domenica	
21	lunedì	SETTIMANA 39 
22	martedì	
23	mercoledì	
24	giovedì	
25	venerdì	
26	sabato	
27	domenica	
28	lunedì	SETTIMANA 40 
29	martedì	
30	mercoledì	

La diversità di forme, tessitura, colore delle cortecce offre una fonte inesauribile di ispirazione per un fotografo naturalista. Le cortecce mutano col tempo: tenere, fragili e turgide in gioventù dell'albero; raggrinzite, dure, scavate da mille insetti e funghi in maturità.

La corteccia non è tessuto morto, come parrebbe ai più profani di botanica; ma è tessuto vivo che segue l'accrescimento secondario dell'albero, dilatandosi e ritirandosi a seconda delle stagioni, dell'età della pianta e della sua storia. Se il vento soffia più in una direzione, la corteccia sarà più ispessita; se il peso della pianta è elevato, la sua corteccia, sotto il peso del legno, si raggrinzirà come la pelle di un elefante; se l'albero pende, la corteccia si fessurerà nella parte a valle perché lì i tessuti sono in tensione così come farebbero i bottoni di una camicia troppo stretta. Insomma la corteccia è la fisiognomica degli alberi, a saperla leggere ed interpretare ci racconta la storia di un albero e dell'ambiente in cui si è trovato a crescere. Nulla in Natura è banale e senza senso.

Sulle cortecce si incide, ma non troverete mai insulti, impropri o male parole, solo cuori e parole d'affetto perché la Natura è bellezza e la bellezza non può che ispirare parole dolci, seppur ferendo un albero.

**SETTEMBRE 2015**



1	giovedì	
2	venerdì	
3	sabato	
4	domenica	
5	lunedì	SETTIMANA 41
6	martedì	
7	mercoledì	
8	giovedì	
9	venerdì	
10	sabato	
11	domenica	
12	lunedì	SETTIMANA 42
13	martedì	
14	mercoledì	
15	giovedì	
16	venerdì	

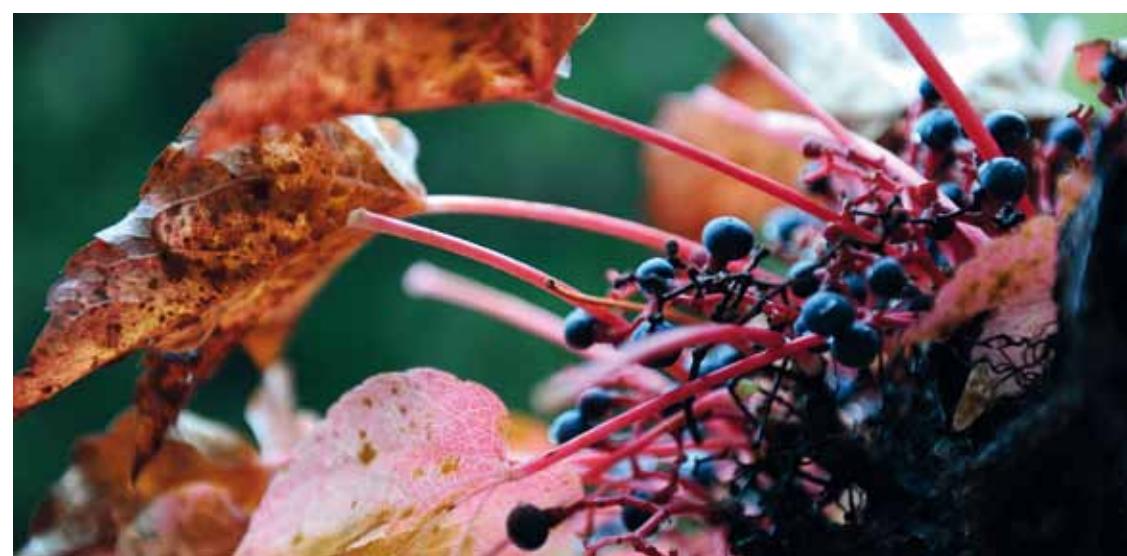
17	sabato	
18	domenica	
19	lunedì	SETTIMANA 43
20	martedì	
21	mercoledì	
22	giovedì	
23	venerdì	
24	sabato	
25	domenica	
26	lunedì	SETTIMANA 44
27	martedì	
28	mercoledì	
29	giovedì	
30	venerdì	
31	sabato	

Ottobre, la “*coloured season*” – il mese dei colori per antonomasia – non certo della malinconia della Natura che si prepara ad entrare in riposo. Ottobre nei giardini è il trionfo dei gialli, dei rossi, dell’ambrato e dell’oro. Le piante cambiano colore, si preparano all’inverno e sembrano confondersi, indorandosi, con il sole che si fa più leggero e le nebbie mattutine che avvolgono leggere i giardini. La Natura sembra raggiungere l’apice dei contrasti dei colori con le latifoglie dai toni accesi che si stagliano sulle conifere che restano immutate nel loro verde cupo.

Ma non solo gli alberi sono uno splendore, anche i tappeti erbosi e i viali risplendono come non mai con i colori delle foglie cadute; un arabesco di tinte che non ha niente da invidiare al più elaborato tappeto persiano Qum con il pregio però che di attimo in attimo lo spettacolo cromatico cambia con i refoli di vento e il passare dei giorni.

È bello andare per parchi e boschi in ottobre e sentire il fruscio delle foglie multicolori sotto le scarpe, respirare a pieni polmoni le nebbie e i profumi intensi dei terreni del bosco.

**OTTOBRE** 2015



1	Tutti i Santi domenica	
2	lunedì	SETTIMANA 45
3	martedì	
4	mercoledì	
5	giovedì	
6	venerdì	
7	sabato	
8	domenica	
9	lunedì	SETTIMANA 46
10	martedì	
11	mercoledì	
12	giovedì	
13	venerdì	
14	sabato	
15	domenica	
16	lunedì	SETTIMANA 47

17	martedì	
18	mercoledì	
19	giovedì	
20	venerdì	
21	sabato	
22	domenica	
23	lunedì	SETTIMANA 48
24	martedì	
25	mercoledì	
26	giovedì	
27	venerdì	
28	sabato	
29	domenica	
30	lunedì	SETTIMANA 49

Certo, novembre non è mese generoso di fioriture, ma i colori delle ultime foglie che cadono al suolo e soprattutto la presenza di bacche multicolori non ci fanno certo intristire.

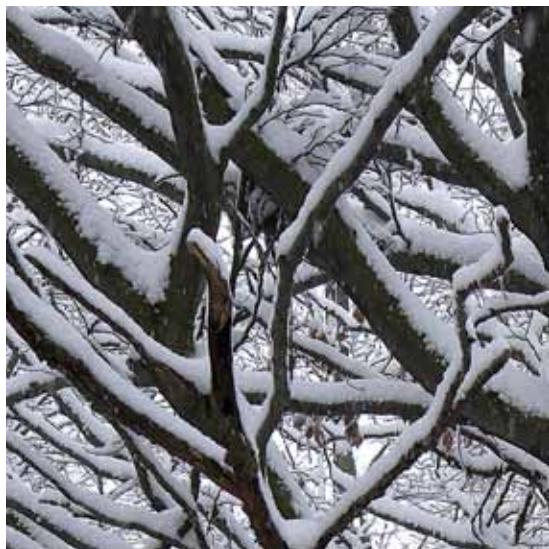
Molti arbusti ed alberi, poco appariscenti durante tutto l'anno, dichiarano in questo mese la loro identità con uno sfoggio di frutti rosso scuro, rosa, blu violaceo, giallo, arancio; li incontriamo ovunque, nei boschi, in campagna, nei giardini, in montagna, negli incolti...

Talvolta sono solo gli individui femminili a portare le bacche, cioè i frutti; di qui la necessità di avere nei paraggi anche individui a fiori maschili che consentano l'impollinazione. Tanti gli arbusti apprezzati per l'effetto decorativo delle bacche o delle drupe: su tutti l'agrifoglio, poi i viburni, i sorbi, i *crataegus*, i sambuchi, le skimmie, la calli carpa, ma anche l'edera e la vite del Canada.

E il giardino con le bacche è un pullulare di vite e cinguettii: cinciallegre, tordi, merli, passerotti trovano cibo, nutrimento e sostentamento per prepararsi ai geli imminenti. Senza le bacche il giardino sarebbe sterile e muto!

E, *dulcis in fundo*, un giardino con bacche permetterà anche di preparare conserve, marmellate, distillati.

# NOVEMBRE 2015



1	martedì	
2	mercoledì	
3	giovedì	
4	venerdì	
5	sabato	
6	domenica	
7	lunedì	SETTIMANA 50
8	Immacolata Concezione martedì	
9	mercoledì	
10	giovedì	
11	venerdì	
12	sabato	
13	domenica	
14	lunedì	SETTIMANA 51
15	martedì	
16	mercoledì	

17	giovedì	
18	venerdì	
19	sabato	
20	domenica	
21	lunedì	SETTIMANA 52
22	martedì	
23	mercoledì	
24	giovedì	
25	Santo Natale venerdì	
26	Santo Stefano sabato	
27	domenica	
28	lunedì	SETTIMANA 53
29	martedì	
30	mercoledì	
31	giovedì	

Dicembre, mese delle Feste in famiglia dove è bello e anche comodo osservare il proprio giardino o terrazzo dalla finestra di casa. A dicembre i giorni sono corti, la luce se ne va presto e anche gli alberi e la Natura sembrano adeguarsi a questi ritmi. Dicembre è il mese dell'attesa; si attende la Natività, si attendono le feste, si attendono le giornate da passare in famiglia, si attende la magia dello scambio dei doni con lo stupore e la gioia dei volti dei bambini, si attende la neve che ricoprirà tutto e tutto riposerà. Il vero giardiniere anche attende impaziente dalla sua finestra la primavera quando potrà di nuovo uscire a vangare, dissodare, seminare e potare...; però nel contempo avrà tempo, davanti al camino, di sfogliare le riviste accumulate e i cataloghi di piante da ordinare per la nuova stagione e solo questo lo riempirà di gioia e di attesa. Sorriderà di certo al rimpiangere le piante in dicembre e di accorgersi di quante cavità e nidi, e quindi rifugi per la fauna, possano ospitare un albero che magari qualcuno in estate avrebbe voluto abbattere proprio per la presenza di questi ripari ritenuti "difetti strutturali che compromettono la stabilità della pianta!".

E sicuramente converrà che il più bel giardino è quello che riesce a fare la Natura naturalmente; quindi perché non imitarla?

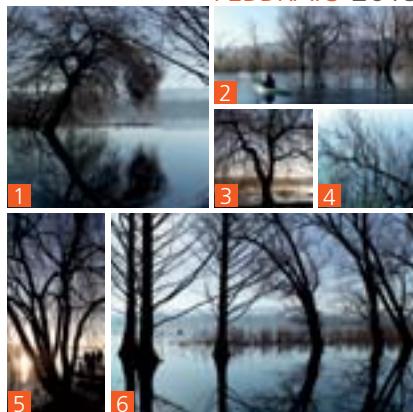
# DICEMBRE 2015

## GENNAIO 2015



VARESE, PARCO DI VILLA MIRABELLO  
1-2-3-4-6-7 Cedro del Libano 5 Palme sotto la neve

## FEBBRAIO 2015



LAGO DI VARESE  
1-3-4-5 Salici piangenti 2 Ontani e canneti  
6 Cipressi calvi, salici e canneto

## MARZO 2015



1 Faggio pendulo a Villa Mylius, Varese  
2 *Kolkwitzia amabilis* 3 Camelia primavera  
4 Forstizia 5 Faggi 6 Betulla sul Monte Chiusarella

## APRILE 2015



Magnolie nei parchi e nelle vie di Varese

## MAGGIO 2015



1 Papaveri 2 Fiori di campo 3 Robinia in fiore  
4 Aglio selvatico al Campo dei Fiori, Varese 5 Rose  
6 Glicine 7 Falso gelsomino

## GIUGNO 2015



1-4 Le foglie a forma di felce del *Fagus sylvatica* 'asprenifolia' 2 Faggio pendulo 3 Boschi di latifoglie  
5 Bambù 6 Frutti dell'araucaria 7 Tiglio cordato

## LUGLIO 2015



1 Zinnie e fiori estivi 2 Bouganville 3 Girasoli  
4 Ortensia 5 Ninfea sul Lago di Varese 6 Dalia  
7 Oleandri

## AGOSTO 2015



1 Sequoia gigante 2 Cipresso del Cashmere  
3 Faggio 4 Sughera 5 Pino scozzese  
6 Sequoie costali

## SETTEMBRE 2015



CORTECCIE  
1-6 Castagno 2 Sughera 3 Cedro del Marocco  
4 Faggio con cuori 5 Sequoia gigante

## OTTOBRE 2015



1 Tigli, aceri e castagni 2 Faggi e kaki  
3 Ginkgo biloba 4 Valle del Vellone, Varese  
5-6 Faggi al Campo dei Fiori, Varese

## NOVEMBRE 2015



1-8 *Amelanchier canadensis* 2-3 Viburni  
4 Pyracantha 5 Bacche di rosa selvatica 6 Felce  
7 Vite del Canada

## DICEMBRE 2015



Boschi di faggi innevati al Campo dei Fiori, Varese

**Carlo Meazza** è fotografo professionista dal 1973 dopo avere conseguito la laurea in Sociologia a Trento. Ha realizzato una settantina di libri dedicati all'ambiente montano e lacustre tra Piemonte, Lombardia e Canton Ticino. Altri suoi lavori riguardano il Tibet e l'Uganda sempre realizzati con l'attenzione rivolta a raccontare con le immagini la quotidianità delle persone e l'ambiente nel quale vivono. Ha lavorato per giornali e riviste viaggiando in Asia, Africa, Medio Oriente e America Latina. Vive a Varese.  
[meazzacarlo@yahoo.it](mailto:meazzacarlo@yahoo.it) - [www.carlomeazza.it](http://www.carlomeazza.it)

**Daniele Zanzi** abita, studia e lavora a Varese. Laureato in Scienze Agrarie alla Cattolica di Piacenza, ha introdotto nel nostro Paese nuovi concetti, studi, attrezzature e metodiche di intervento, ha diffuso e sviluppato in Italia i concetti della moderna arboricoltura organizzando numerose iniziative divulgative e scientifiche. Nel 2010 è stato ammesso, con il collega ed amico Francesco Decembrini, al Chelsea Flower Show di Londra con la creazione "Luci e colori delle Alpi". Ha quattro passioni: la famiglia, gli alberi, il Varese Calcio e correre maratone.

Questo calendario prende ispirazione dal libro "Alberi&Varese", di Daniele Zanzi e Carlo Meazza, edito nel 2012.

Tutte le foto pubblicate sono state realizzate a Varese, in parchi pubblici e privati.

Progetto grafico: Studio dal Verme Tenti, Varese  
Ottimizzazione delle immagini e stampa:  
Artestampa - Galliate Lombardo (Va)